



COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 30 del 28/02/2023

**OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI -
VARIAZIONI AL BILANCIO ESERCIZIO PROVVISORIO 2023**

L'anno **duemilaventitre** addì **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **18:30** nella sala giunta comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa anche in materia di Covid-19, si sono riuniti i componenti di questa Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

CAVALLIN MARCO	SINDACO	Presente
ZAINI CECILIA	VICE SINDACO	Presente
COLOMBO MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
FILPA MONICA	ASSESSORE	Presente
ANDREOLETTI CLAUDIO	ASSESSORE	Presente
TORTOSA MAURIZIO	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Con l'intervento e l'opera del Dott.ssa Maria Conte .

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, l'Arch. Marco Cavallin che dichiara valida la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI -
VARIAZIONI AL BILANCIO ESERCIZIO PROVVISORIO 2023**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "*accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali*";
- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che "entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:
 - a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente;"
- l'articolo 1, comma 862 dispone che le misure di cui al di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 "non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio". Sancisce inoltre che "le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."
- Lo stesso articolo 1, comma 862 sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento "*gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione*";
- L'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, "*le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture*";

Dato atto che:

- con deliberazione consigliere n. 6 del 08.02.2022 è stato approvato il bilancio di previsione 2022-2024, esecutivo a norma di legge;

- con deliberazione consigliere n. 5 del 08.02.2022 è stato approvato l'aggiornamento al D.U.P;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 15.02.2022, esecutiva, è stata disposta l'assegnazione delle risorse ai responsabili dei servizi e sono stati individuati i relativi obiettivi gestionali da conseguire;

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta comunale n.160 del 30.12.2022 ad oggetto "*Esercizio provvisorio anno 2023. Assegnazione provvisoria risorse di bilancio anno 2023 (art. 163 del d.lgs. 267/2000)*", immediatamente eseguibile, con la quale è stata assegnata ai responsabili dei servizi la gestione dell'esercizio provvisorio 2023 per gli stessi capitoli ed importi previsti per l'annualità 2023 nel bilancio pluriennale 2022-2024;

Preso atto che, relativamente all'esercizio 2021, con deliberazione di giunta comunale n. 26 del 28/02/2022 avente ad oggetto "*Adeguamento del Fondo Garanzia Debiti commerciali – variazioni al bilancio esercizio 2022-2024 – 1° provvedimento*", l'ente prendeva atto dell'adeguamento del fondo in essere per l'esercizio 2022 certificando, in particolare, i seguenti dati:

Stock del debito al 31/12/2021 = 420.824,34
Indicatore di ritardo dei pagamenti: gg. 37 gg

Appurato che, relativamente all'esercizio 2022, l'ente presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC), aggiornati al 15/01/2023;

Stock del debito al 31/12/2022 = euro 300.603,98
Obiettivo di riduzione del debito (-10%) = euro 42.082,434
Fatture ricevute nel 2022 = euro 4,96 mln
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2022 = euro 248.000,00
Tempo medio ponderato di pagamento anno 2022: 44 gg.
Tempo medio ponderato di ritardo: 15 gg

Rilevato che sulla scorta di quanto sopra l'Ente è tenuto alla costituzione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali entro la data del 28.02.2022 nella misura dell'2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso per la spesa di acquisto di beni e servizi;

Dato atto che l'importo della spesa per il macroaggregato 103 esercizio provvisorio 2023 ammonta ad euro 3.567.262,88 (euro 2.175.207,88 al netto delle spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione), pertanto il FGDC deve essere determinato nell'importo di euro 43.504,16 ;

Preso atto che si rende necessario adempiere all'obbligo con l'accantonamento fra le previsioni di spesa 2023 nella parte corrente del bilancio di previsione 2022-2024, esercizio provvisorio 2023, attraverso l'applicazione del nuovo "*Fondo di garanzia debiti commerciali*" al capitolo 11020031030, la cui quantificazione per l'annualità 2023 risulta pari ad euro 43.504,16;

Ritenuto di provvedere alla variazione del bilancio di esercizio provvisorio 2023 al fine dell'adeguamento del Fondo di garanzia debiti commerciali;

Vista la documentazione all'uopo predisposta;

Dato atto della propria competenza all'adozione del presente atto;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica dal responsabile del settore interessato e di regolarità contabile dal responsabile del settore Economico/Finanziario di cui all'art. 49, comma 1 e s.m.i. del T.U.E.L. 267 del D.Lgs 18/08/2000 che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Comunale e dell'art.48 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto che, per i motivi esposti in premessa, l'Ente è soggetto all'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali;
2. Di adeguare pertanto il suddetto fondo in euro 43.504,16 provvedendo alle variazioni al bilancio esercizio provvisorio 2023 di cui agli allegati prospetti;
3. Di dare atto che il "*Fondo di garanzia debiti commerciali*" (FGDC) sarà adeguato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2023/2025, sulla base degli stanziamenti di bilancio.

Con unanime, favorevole, successiva e separata votazione, palesamente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 stante l'urgenza per l'adeguamento del fondo.



COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **11** del **28.02.2023**

IL SINDACO
Arch. Marco Cavallin

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott,ssa Maria Conte